

Ccotohuincho, 5 febbraio 2003

Cari amici,

suppongo, a questo punto, di dover rinunciare alle mie "pretese" di puntualita' nel darvi nostre notizie dato che, malgrado le mie buone intenzioni, non riesco a scrivervi puntualmente e spero che mi perdoniate questo ritmo un po' irregolare nella nostra comunicazione.

Dicembre e' letteralmente volato; i ragazzi sono stati alle prese con gli ultimi esami per "salvare", come dicono loro, l'anno scolastico e hanno "salvato", a parte i piu' piccoli che frequentano la scuola materna, Yeni, Bertha, Vilma e Rosita. Fredy, Fidel ed Edith sono stati rimandati tutti e tre in matematica; Maria e' stata nuovamente bocciata e Yuli, che ha frequentato la seconda elementare "non scolarizzata" e' stata elogiata per il suo impegno (ha in effetti fatto dei buoni progressi e riesce a scrivere e leggere anche se molto lentamente).

Per quanto riguarda **Maria**, considerando la sua mancanza di basi riguardo allo studio e considerando la sua eta', abbiamo concordato che non andra' piu' a scuola ma aiuterà me, in qualita' di "apprendista educatrice" nella conduzione della casa-famiglia; conseguira' comunque un certificato di scuola "secondaria" frequentando il sabato una scuola chiamata "non scolarizzata" (come quella di Yuli). Lo stesso vale per **Fredy** che dall'inizio di gennaio sta lavorando, anche lui in qualita' di apprendista in un laboratorio di ceramica; continuera' ad imparare a fare ceramica e prendera' anche lui il suo certificato alla scuola "non scolarizzata". **Bertha** ha finalmente terminato le elementari e incomincera' a frequentare la "secondaria"; quest'anno se l'e' cavata discretamente, vedremo come andra' il prossimo. Con **Fidel** ed **Edith** stiamo gia' lavorando per prepararli agli esami di riparazione, ma anche per tutti gli altri e' iniziato il lavoro di ripasso.

Per quanto riguarda la nostra vita familiare, a parte i soliti e normali problemi della quotidianita' ed i frequenti litigi che ne conseguono (io ho fatto, tu non hai fatto ecc. ecc.), ci sono state serie difficolta' di relazione tra **Fredy** e **Maria** che non riuscivano piu' a dirsi nulla senza litigare malamente. Ovviamente ciascuno dei due ci mette del suo per creare questa situazione, ma e' con Fredy che sono arrivata ai ferri corti perche' il suo atteggiamento nei confronti di Maria era davvero distruttivo e di pessimo esempio per i piu' piccoli. Ho avvisato Fredy che aveva tempo fino a maggio per dimostrarmi un cambiamento nel suo comportamento perche' senza di questo non gli avrei permesso di continuare a vivere nella casa dopo la mia partenza per l'Italia. Anche se la sua risposta e' stata che tanto lui voleva andarsene (e la mia e' stata: quando vuoi!) in realta' dopo un paio di giorni ha cambiato il suo atteggiamento e le cose vanno meglio. Naturalmente ho fatto vedere anche a Maria come e quando il suo comportamento e' provocatorio per Fredy che e' comunque in piena "adolescenza" e quindi molto suscettibile.

Anche la nostra **Rosita** crea qualche problema con il suo comportamento; non tanto quando io sono presente, ma sembra che si scateni "alla grande" quando io non ci sono e non da' retta proprio a nessuno. Così, le ho detto che, se non impara ad obbedire a Maria, dovra' andarsene anche lei come Fredy; e anche lei comincia a controllarsi un po' di piu'.

Anche **Bertha** e' problematica in quanto, nonostante i suoi prossimi 15 anni (in aprile), si comporta esattamente come le piu' piccole e bisogna starle dietro esattamente come dietro a Rosita, Edith e Vilma (che di anni ne hanno 7, 8, e 9). Davvero non ha senso di responsabilita' ed il fatto che vive la maggior parte del tempo con la sua famiglia non e' certo un aiuto.

Karen (oggi compie 4 anni) e' in ottima forma ed e' veramente un amore; sveglia, chiaccherona e dolcissima; da circa due settimane e' anche lei con noi insieme alle sorelle (Yeni, Bertha, Edith) anche se dopo qualche giorno le viene la nostalgia della mamma ed allora bisogna accompagnarla a Calca per un giorno, due.

Yeni sta abbastanza bene e dico abbastanza perche' io sento in lei una gran tristezza di cui lei, pero', non sembra essere cosciente. Essendo la maggiore delle sorelle (ha 17 anni) e' da

sempre quella che ha condiviso con la madre il carico dei fratelli e della casa; e' anche quella che forse piu' soffre nei momenti di crisi familiare quando si scatena la violenza del padre. Per fortuna non sono piu' cosi' frequenti, ma ogni tanto succede ancora.

Succede invece piu' frequentemente nella casa della madre di Maria che il marito ubriaco la picchi, la minacci e la butti fuori di casa in piena notte; purtroppo **Percy e Jaime** stanno ancora con loro la maggior parte del tempo e la situazione e' critica non solo perche' assistere a queste scene non puo' che continuare a traumatizzarli, ma anche perche' hanno davvero bisogno sia di stare con delle persone che siano in grado di dare loro dei limiti (cosa che la madre e' assolutamente incapace di fare) sia di essere educati in quanto sono entrambi due piccoli selvaggi, specialmente Jaime che dei due e' il piu' estroverso. In effetti, quando vengono da noi il piu' delle volte non ne vogliono sapere di andarsene, e ogni tanto si fermano per qualche giorno, ma ci vuole un buon "polso" per contenerli.

Con **Fidel**, le cui difficolta' di apprendimento sono , a mio parere, direttamente proporzionali ai traumi vissuti in famiglia, il problema piu' grosso e' la sua abitudine a "menare" che gli procura, mio malgrado, una serie di "punizioni" sulla cui efficacia ho peraltro dei dubbi... ma per ora non so fare di meglio anche perche' anche lui passa con noi dei periodi di tempo limitati. Anche quando e' in collegio passa da una punizione all'altra per questo motivo. In realta' e' un bambino molto caro ed affettuoso e vorrei che potesse rimanere con noi perche' non gli piace proprio per niente stare in collegio e credo sia per lui una sofferenza doverci stare.

Vilma e' piu' tranquilla e sembra anche piu' serena; e' in assoluto quella che va meglio a scuola (quest'anno era la seconda della classe); sembra accettare meglio di Fidel il collegio; e' molto affettuosa, collaborativa e per ora non ci sono stati particolari problemi con lei.

Edith ha certamente risentito, per lo meno a livello dello studio, la mancanza del sostegno e dell'organizzazione che ci sono nella nostra casa. E' praticamente da giugno dello scorso anno che le ragazze di Calca vivono con la loro famiglia e solo da due settimane sono con noi. Edith in particolare stara' con noi per tutte le vacanze in modo da prepararla per il suo esame, ma mi preoccupa un po' il fatto che poi tornera' in famiglia. Essendo ancora piccola, vorrei poter dare continuita' alla sua educazione a tutti i livelli.

Yuli ha fatto ulteriori miglioramenti nel senso che e' piu' aperta e piu' comunicativa; credo che l'esperienza della scuola sia positiva per lei e la sua auto-stima anche se come eta' e' decisamente "fuori corso". Avrei voluto che anche lei durante le vacanze andasse ad imparare a fare dell'artigianato, ma la difficolta' e' che non posso mandarla da chichessia perche' sarebbe maltrattata a causa della sua lenterzza, della sua difficolta' a comprendere, della sua tendenza a "perdersi". L'unica persona che sarebbe in grado di trattarla con rispetto e' un'amica con cui Yuli ha peraltro gia' lavorato, ma abita piuttosto distante e non ci sono mezzi che vadano fin la' e, con i suoi tempi, a piedi ci metterebbe una vita!. In ogni modo a meta' febbraio riprendera' la sua scuola anche se solamente al sabato per ora.

Abbiamo anche trovato una fisioterapeuta con cui Yuli ha incominciato a fare delle sedute; il chiropratico con cui aveva iniziato a lavorare l'anno scorso si e' trasferito in un'altra citta' e solo da un mesetto a questa parte abbiamo conosciuto questa ragazza, spagnola, che e' qui come volontaria. Purtroppo si fermara' solo fino ad aprile, ma per intanto e' meglio di niente.

Anche se e' volato, dicembre e' stato un mese molto faticoso per me. Intanto perche' perche' e' stato all'insegna delle pratiche burocratiche ed il labirinto burocratico peruviano e' infinito come le vie del Signore.... infinito e sfinente perche' non solo non si riesce mai ad avere tutte le informazioni in una sola volta, ma anche perche' le informazioni cambiano a seconda di chi le da' di volta in volta sicche' non si finisce mai. Comunque, anche se con fatica, le cose procedono e sto avviando le pratiche per ottenere la residenza.

E' stato un mese pesante perche' ho dovuto decidere rispetto all'acquisto della casa; mentre io cercavo di temporeggiare ed arrivare a dopo Natale per vedere come si sarebbe presentata la nostra situazione economica, il padrone di casa, interessato all'acquisto di un'altra casa per la sua famiglia che non si trova affatto bene nella casa in affitto in cui sono andati a vivere, pressionato dal suo "offerente" che voleva vendere subito ed avere tutti soldi in una volta, ha cominciato a pressione me dicendomi che se perdeva quell'occasione, avrei dovuto lasciarli la casa (in effetti il nostro contratto d'affitto era per sei mesi, rinnovabile).

Mi e' venuto un 'po' male immaginandomi di dover cominciare la ricerca di un'altra casa... ma d'altra parte, comprando questa, mi sarei poi ritrovata praticamente senza soldi.

Mi sono consultata con Anna Maria ed abbiamo deciso di "rischiare"; cosi' mi sono impegnata a comprare la casa pagando due rate (di 1.250.00 e 5.000.00 dollari ciascuna) nel mese di dicembre e a saldare i rimanenti 750.00 dollari entro la meta' di gennaio; e cosi' e' stato, ma mi sono parecchio preoccupata soprattutto quando Anna Maria mi ha detto che la cena che aveva organizzato per raccogliere fondi era andata "a buca" perche' nessuno aveva aderito.

Aggiungete che fin dal mio ritorno ho avuto delle difficolta' di salute sia perche' passavo da un'influenza all'altra senza riuscire a guarire completamnte da tosse e mal di gola nonostante la vasta gamma di rimedi provati (naturali e non) e sia per problemi con lo stomaco che sembrava non voler piu' digerire nulla e potrete farvi un'idea di come mi sentivo.

Intanto si stava avvicinando il Natale e con i ragazzi avevamo deciso di invitare alcuni amici per fare una festa la vigilia. Di questi amici, due sono italiani: Giovanni che e' qui dalla fine di settembre e Christian che e' qui dall'inizio di dicembre. Giovanni e' venuto ad aiutare Yuli e Rosita a fare i compiti finche' c'e' stata la scuola; Christian, che e' un fotografo che sta facendo un lavoro che speriamo possa dare dei frutti al suo rientro in Italia, viene a trovarci tutti i giorni e passa parecchio tempo con i ragazzi che ne sono molto felici.

Ci siamo quindi organizzati per la nostra festa; i ragazzi sono andati a camminare in montagna per raccogliere l'occorente per fare il presepio e sono rimasta impressionata dalla loro abilita': hanno fatto davvero un bel presepio!

Anche se di amici non ne sono venuti molti (anche qui l'usanza e' di stare in famiglia), abbiamo passato una bella serata e ci siamo divertiti. Sembrava anche che le cure per i miei malanni cominciassero a sortire qualche effeto perche' mi erano passati sia la tosse che il mal di gola; invece, due giorni dopo ho avuto un crollo causato da un mega-raffreddore seguito da una tracheo-bronchite con i fiocchi: I quattro giorni a letto che mi sono concessa non sono stati sufficienti a farmi rimettere completamente e non appena ho ripreso a muovermi, ho ripreso a tossire quasi ininterrottamente, da vero e proprio sfinimento; e infatti ero cosi' sfinita che ho dovuto passare quasi due settimane a letto perche' non avevo la forza di stare in piedi.

Intanto sono arrivati nuovi amici: Monica, una donna peruviana, anche lei da queste parti come volontaria; per Natale, attraverso sue conoscenze, abbiamo ricevuto in regalo il frullatore, la pentola a pressione, dei giochi e degli abiti per i ragazzi. Anche Monica viene a trovarci spesso e tramite lei abbiamo conosciuto Roxana, un'assistente sociale che lavora ad Urubamba in un centro per la terza eta'. Anche Roxana ci ha fatto dei regali (soprattutto viveri) e lei e Monica si sono prese molto a cuore la mia salute e mi hanno aiutato parecchio con visite mediche e medicinali.

All'inizio di gennaio abbiamo conosciuto altri due italiani che stanno da queste parti: Alessandro e Gigi e con loro e' come se fosse tornato babbo natale un'altra volta. Ci hanno portato in regalo diversi giochi, colori, quaderni, carta da disegno...giusto cio' di cui avevamo bisogno e che io non sapevo come fare a comprare. Sono diventati anche loro amici di casa e vengono a trovarci spesso; portano i ragazzi in giro, ci viziano con dolci e leccornie che noi non possiamo permetterci.... Ho cominciato a chiedermi che cosa stava succedendo... tanti amici, tanti regali...

Poi anche Anna Maria ha inviato quanto e' stato raccolto grazie alle attivita' che alcuni dei nostri amici-sostenitori hanno organizzato insieme a lei, oltre al contributo di coloro che hanno scelto di fare il sostegno a distanza, cosi' mi sono tranquillizzata

Un viaggio "obbligato" in Bolivia (stava per scadere il mio visto) e' stato per la prima volta una piacevole "vacanza" (anche se breve) perche' l'ho fatto in macchina con Alessandro, Gigi e Christian (invece che da sola, in pullman, viaggiando di notte come ero solita fare). E' stato molto gradevole e mi ha guarito dai miei malanni: infatti sto molto, molto meglio e mi e' quasi completamente passata anche la tosse. Ho recuperato le mie forze ed il mio morale si e' risollevato.

Sono continuate le piacevoli sorprese: altri due amici, peruviani, hanno offerto ai ragazzi un atelier di danza e pittura per due settimane; ne sono stata contentissima e sono stati molto contenti anche i ragazzi.

Infine il 30 di gennaio e' finalmente arrivata Barbara, la mia "socia"; questo e' per me un grosso sollievo perche' ora i ragazzi potranno continuare a fare con lei le attivita' creativo-espressive (e questo dara' piu' tempo a me per occuparmi del lavoro arretrato che ho); inoltre potro' condividere con lei la gestione della "famiglia".

Ora che abbiamo comprato la casa, la nostra urgenza e' quella di terminare la costruzione delle tre stanze che ci mancano e fare il bagno. In questo preciso momento nella stanza da letto dei ragazzi, repartiti in 4 letti, stanno dormendo tutti e dodici (ci sono anche Jaime e Percy): ma anche senza i due gemelli, la loro stanza, che gia' non e' molto grande, e' un vero e proprio accampamento; ho dovuto rassegnarmi al caos permanente e chi mi conosce sa che "patimento" sia questo per me, ma al momento, non abbiamo alternativa.

Con il denaro che Anna Maria ci ha inviato, siamo garantiti, per quanto riguarda la sopravvivenza, per qualche mese, ma non abbiamo la possibilita' di terminare la casa.

Ciononostante, ho fiducia che in qualche modo l'aiuto di cui abbiamo bisogno arrivera' ed ho fiducia che tutti voi continuerete, per quanto vi sara' possibile, a darci il vostro sostegno.

Da parte mia, non posso fare altro che ringraziarvi per tutto quello che gia' avete fatto e sperare che continuiate a credere nell'utilita' del nostro progetto che solo grazie al vostro aiuto puo' continuare a crescere poco a poco.

Con riconoscenza e da parte di noi tutti vi saluto con affetto.

Ada Stevanja